

REGOLAMENTO INTERNO PER GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ANNO SCOLASTICO 2010-11

Il presente regolamento disciplina l'attività dell'Istituto Tecnico Industriale. Esso va rivisto ed aggiornato ogni anno. Gli studenti, come titolari del diritto della "libertà di apprendimento", sono protagonisti primari del cammino formativo, partecipano in modo creativo all'elaborazione e attuazione di esso, nelle forme rese progressivamente possibili dal maturare dell'età e con le caratteristiche loro proprie di autenticità ed entusiasmo.

Premessa.

Dobbiamo distinguere tra responsabilità amministrativa e civile, responsabilità penale, e responsabilità disciplinare. Con l'articolo 19 di nuovo inserimento, vengono regolate la responsabilità amministrativa, civile e penale. Le responsabilità penali sono personali. Per i minori rispondono i genitori. L'istituzione scolastica può essere responsabile nell'eventualità che si dimostri che è venuta meno l'assistenza progettata. Ma si tratterebbe di grave non conformità. Il mezzo, che l'istituzione scolastica ha a disposizione per prevenire «insoddisfazioni o aspettative non attese», è la disciplina, che è appunto regolata dal Regolamento di istituto o della scuola, al quale abbiamo fatto riferimento. Anche un bambino della scuola dell'infanzia è soggetto a sanzioni disciplinari nell'eventualità di infrazioni che le comportano, ai sensi del Regolamento della scuola o di istituto. L'istituzione scolastica previene «insoddisfazioni o aspettative non attese» facendo sì che nell'ambiente scolastico si realizzi un clima proattivo disciplinato, o, secondo la tradizione salesiana, di famiglia. È evidente che, venendo meno questo clima e la disciplina, insorgono immediatamente non conformità.

Rispetto dei tempi

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 1)

1. Ogni alunno, oltre al Diario scolastico, dovrà sempre avere con sé il Libretto personale per le giustificazioni e per le comunicazioni scuola – famiglia; essi dovranno essere tenuti con cura ed usati solo per la scuola. Le giustificazioni dovranno indicare con precisione i giorni di assenza ed il motivo.
2. Nel caso in cui il Libretto personale venga dimenticato a casa, il Preside o il Vicepreside si riserveranno di contattare la famiglia.

Assenze

3. Dopo ogni assenza l'alunno deve presentare al Preside o al suo sostituto giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
4. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con il Preside, o il Vicepreside, in anticipo.
5. Ogni cinque assenze e ogni cinque permessi di entrata/uscita fuori orario, i genitori sono tenuti a presentarsi di persona al Preside o al Vicepreside
6. L'allievo privo di giustificazione o con giustificazione incompleta sarà ammesso alle lezioni a discrezione del Preside o del Vicepreside, che si riserverà di contattare la famiglia.
7. Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare il Preside o il Vicepreside si metterà in comunicazione con la famiglia.

Ritardi

8. Gli Studenti che si presentino alle lezioni dopo le ore 8.00, saranno accettati esclusivamente se provvisti di autorizzazione del Preside o del Vicepreside;
9. In caso di ritardo reiterato, lo studente entrerà in classe solo alle ore 9.00 con l'autorizzazione del Preside o del Vicepreside. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Preside o del Vicepreside. In ogni caso verrà informata la famiglia e, se necessario, sarà richiesto l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci.



Entrate e uscite

10. Alle ore 8.00 verrà suonata la campanella per avvisare gli Studenti dell'imminente inizio delle lezioni; ci si dovrà trovare in classe per quella ora, provvisti dell'occorrente per lo svolgimento delle singole lezioni, in particolare con il libretto personale ed il diario scolastico; alle ore 8.00 avrà inizio l'attività del "Buongiorno", in cui gli Studenti e i professori potranno discutere fatti o avvenimenti a loro discrezione; il Buongiorno si svolge in classe se gestito dagli Studenti e dall'Insegnante della prima ora o in Aula Studio se gestito per fasce di classi. Il permesso di entrata posticipata permanente o di uscita anticipata permanente sarà concesso dal Preside solo su presentazione dell'orario di viaggio del mezzo di trasporto utilizzato dallo studente.
11. L'alunno può entrare dopo la prima ora solo se presenta al Preside o al Vicepreside giustificazione motivata dai genitori o da chi ne fa le veci.
12. Per le uscite prima del termine delle lezioni, l'alunno dovrà presentare richiesta dei genitori, o di chi ne fa le veci, al Preside o al Vicepreside, prima dell'inizio della prima ora. In assenza dell'approvazione della presidenza, nessuna uscita anticipata, neppure per pochi minuti, potrà essere concessa.
13. Le entrate e le uscite fuori orario saranno ammesse solo al cambio dell'ora.
14. Non è consentito agli Studenti farsi accompagnare all'interno dell'Istituto da persone estranee alla Scuola; eventualmente queste, specie se in prossimità delle aule, dovranno essere opportunamente segnalate.
15. In caso di entrata o uscita irregolare, non motivata o abitudinaria, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Preside o del Vicepreside. In ogni caso verrà informata la famiglia e, se necessario, sarà richiesto l'accompagnamento di un genitore o di chi ne fa le veci.
16. Gli Insegnanti consentiranno uscite temporanee degli Studenti dall'aula solo per reali necessità. L'autorizzazione sarà concessa ad un solo Studente per volta. Nel caso di ripetute e continue richieste da parte di uno stesso Studente, i Docenti ne accerteranno i motivi e ne informeranno il Coordinatore di classe. Nessuno è autorizzato a prelevare Studenti durante le lezioni per altre attività, senza averlo concordato con il Preside.
17. Gli uffici di Segreteria sono a disposizione degli Studenti solo durante l'intervallo e dopo il termine delle lezioni.

Comunicazioni

18. Le comunicazioni del Preside agli Studenti avvengono tramite circolari consegnate agli Studenti o affisse alle bacheche nei corridoi e attraverso il libretto personale da far firmare, per presa visione, ai Genitori.
19. Altre comunicazioni relative ad attività o proposte della Scuola avvengono anche tramite il Giornalino dell'Istituto (La voce del Bearzi).
20. I Genitori possono comunicare con gli Insegnanti nel loro orario di ricevimento, ma per brevi note possono ricorrere al libretto personale.

Verifiche

21. I compiti in classe e le verifiche devono essere segnati anticipatamente sul Registro di classe.
22. I compiti in classe devono essere annunciati con una settimana di anticipo, per un'adeguata preparazione da parte degli Studenti.
23. Gli elaborati scritti, corretti e debitamente siglati, verranno presentati agli Studenti entro e non oltre quindici giorni dalla data del loro svolgimento.
24. Non potrà essere effettuato un ulteriore compito in classe se prima quello precedente non è stato presentato corretto agli Studenti.
25. I Genitori potranno prendere visione dei compiti e delle verifiche corrette nei colloqui con i Docenti.
26. Lo Studente ha il diritto e il dovere di conoscere le valutazioni e di informarne la famiglia.

Rispetto delle cose

"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola" (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 6)

27. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola" (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 5).



28. Durante gli intervalli gli alunni dovranno uscire dall'aula e dai laboratori, per recarsi negli spazi previsti. Al cambio dell'ora tutti gli studenti rimangano in classe. Durante la ricreazione gli allievi non possono trattenerli in aula, ma devono sostare negli spazi appositi.
29. Ogni aula deve essere usata per il solo scopo didattico; non è consentito, quindi, affiggere poster, locandine, manifesti non in sintonia con l'ambiente. La stessa bacheca di classe deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche.
30. L'istituto non è tenuto in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali degli allievi, tra cui abbigliamento, libri, mezzi di locomozione, ecc., né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno nell'Istituto. E' fatto obbligo agli stessi allievi di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire a loro carico qualsiasi evento dannoso. Gli Insegnanti inviteranno gli alunni a portare con sé tutti gli effetti personali nel trasferimento da un'aula all'altra. Sottrazioni e furti verranno immediatamente segnalati in Presidenza. La scuola declina ogni responsabilità in merito. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche e viene richiamato con comunicazione scritta alla famiglia.

Rispetto delle persone

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi". (D.P.R. 24.6.1998 Art. 3 comma 2)

31. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni.
32. Nel caso di improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire assistito da un compagno e recarsi in segreteria. Il Preside o il Vicepreside provvederà ad avvisare, eventualmente, la famiglia.
33. Lo studente si deve presentare in classe, fin dalla prima ora, con tutto il materiale didattico necessario per la giornata. Non si accettano pertanto richieste d'uscita durante le lezioni al fine di prelevare il materiale dagli studi.
34. È vietato introdurre riviste o materiale offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi dell'Istituto.
35. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. Lo studente deve avere un abbigliamento decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione.
36. Durante le lezioni i cellulari devono essere spenti e riposti nello zaino. Se viene visto un cellulare in classe o se l'attività didattica viene interrotta dal suono di un cellulare, se ne prevede il ritiro e la restituzione ai genitori. (In ogni caso si eviti l'uso dei telefoni cellulari nell'ambiente scolastico)
37. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività, parole offensive e bestemmie.
38. Considerando i gravissimi danni che il fumo arreca alla salute e la legislazione vigente, gli Studenti e gli Insegnanti si impegnano a rispettare e a far rispettare le disposizioni in merito al divieto di fumare negli ambienti pubblici e dunque nell'Istituto. La Scuola si impegna a fare opera di educazione e prevenzione sia contro il fumo che contro l'utilizzo di alcool e droghe.
39. Gli Studenti in classe mantengano un comportamento controllato, evitando urla, spinte e ogni altro eccesso; si evitino chiacchiere e corse su corridoi e scale, ricordando che ressa e fretta sono assai pericolose. Il mancato rispetto di queste regole comportamentali verrà segnalato con comunicazione scritta sul Libretto personale alla famiglia. Nei casi più gravi e recidivi si prevede la convocazione dei genitori o la sospensione.

Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina

40. La responsabilità disciplinare è personale. Essa è assunta per mancanze disciplinari, le quali sono costituite dai comportamenti dello studente considerati reato dalla vigente legislazione ovvero che violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del d.p.r. 24 giugno 1998 n. 249 o quelli contenuti nella sezione 1 del presente regolamento ovvero le violazioni del progetto educativo.
41. In ogni caso sono considerate gravi mancanze disciplinari il furto, la ricettazione, l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, le lesioni fisiche a persone, la manomissione e la distruzione di beni della scuola, la bestemmia, le minacce, le percosse e le ingiurie rivolte al personale della scuola ovvero ad altri studenti.
42. Il comportamento costituente mancanza disciplinare deve essere prontamente contestato dal direttore della scuola allo studente responsabile, il quale deve essere contestualmente invitato ad esporre per iscritto le proprie ragioni e ad addurre le prove a sua difesa entro il termine di giorni cinque dalla comunicazione.



43. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il direttore dell'istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
44. Ricevute lo scritto difensivo ovvero nel caso di mancata risposta nel termine stabilito, il direttore dell'istituto provvede all'archiviazione del procedimento disciplinare, qualora emergano evidenti elementi di esclusione della responsabilità dello studente, ovvero all'irrogazione della sanzione.
45. Nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, il direttore dell'istituto commina la sanzione disciplinare dopo aver sentito il preside, il catechista e il coordinatore di classe ed espletato, ove dovesse occorrere, l'attività d'indagine che, in relazione ai fatti contestati e alle difese addotte dallo studente, dovesse risultare necessaria. A tale scopo, il medesimo direttore può assumere informazioni, acquisire documenti, sentire testimoni e compiere ogni atto ed attività necessaria per l'accertamento completo dei fatti.
46. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni:
 - a. Il richiamo verbale;
 - b. Il richiamo scritto;
 - c. L'obbligo di espletare attività a favore dell'Istituto o di altra comunità per un tempo determinato, non superiore a giorni 15;
 - d. La sospensione temporanea dalle lezioni e dalla frequenza della scuola, fino ad un massimo di giorni 15;
 - e. L'espulsione dalla scuola.
47. La ricettazione e lo spaccio di sostanze stupefacenti comportano l'applicazione della sanzione più grave dell'espulsione dalla scuola.
48. L'applicazione delle sanzioni non esclude l'obbligo per lo studente responsabile di restituzione o di risarcimento dei danni arrecati, anche a terzi. La mancata restituzione o il mancato risarcimento dei danni arrecati, qualora perdurino successivamente all'irrogazione della sanzione disciplinare, costituiscono mancanze disciplinari.
49. Al momento dell'irrogazione delle sanzioni più gravi, il direttore deve convocare i genitori ed informare gli stessi della situazione disciplinare dello studente.

Le Assemblee di Classe e d'Istituto

50. Le Assemblee di Classe sono momenti gestiti autonomamente dagli alunni con lo scopo di valutare assieme i problemi emergenti, esporre le difficoltà incontrate, proporre iniziative inerenti alla vita della classe e promuovere attività di natura scolastica o parascolastica, analizzare l'andamento della classe e concordare le proposte o le osservazioni da proporre al Consiglio di classe in occasione degli scrutini.
51. Si può svolgere una assemblea di classe al mese, ordinariamente di un'ora, con possibilità di assemblea straordinaria in casi urgenti; vi contribuisce ogni materia;
52. Gli Studenti devono accordarsi prima con l'Insegnante che concede l'ora, e presentare l'apposita domanda con l'ordine del giorno al Vicepreside con almeno tre giorni di anticipo;
53. L'Insegnante deve essere presente durante l'assemblea, ma si concede agli Studenti di gestirsi autonomamente in caso di necessità; l'insegnante dell'ora può sospendere l'assemblea e riprendere la lezione qualora ravveda negli alunni un comportamento lesivo nel rispetto reciproco, della buona educazione o della disciplina in genere
54. Alla fine dell'assemblea i rappresentanti degli Studenti (oppure un componente della classe) redigano un Verbale, una copia del quale andrà consegnata al Preside e un'altra conservata in classe;
55. Non si effettuano oltre la metà del mese di Maggio;
56. I Rappresentanti degli Studenti hanno a disposizione uno o due Buongiorno alla settimana per incontrarsi.
57. Quanto all'Assemblea d'Istituto, ne vengono indette una di programmazione all'inizio dell'anno e una di revisione alla fine; in caso di particolare necessità se ne può chiedere un'altra durante l'anno; viene organizzata dai Rappresentanti di Istituto con la collaborazione dei Rappresentanti di classe ed eventualmente di Insegnanti e Preside;
58. Alla fine dell'Assemblea i rappresentanti di Istituto redigono un verbale accurato, da presentarsi poi al Consiglio d'Istituto.



I Rappresentanti di Classe degli alunni

59. Ogni classe dell'Istituto ha il diritto di essere rappresentata, nei Consigli di Classe o allargati, da due suoi componenti e, in caso di assenza, dai loro sostituti.
60. Elezione. Gli allievi di ciascuna classe, nelle prime settimane dell'anno scolastico, propongono delle candidature, concordandole con il coordinatore.
61. La classe elegge i due rappresentanti e i due supplenti nel giorno e nell'ora stabiliti, durante un intervallo o nell'ora di assemblea. La votazione, a maggioranza relativa, sarà segreta, in accordo con il coordinatore.
62. Il coordinatore comunica al Preside i nomi degli eletti con un apposito modulo, riportando l'indirizzo e il recapito telefonico di ciascun rappresentante.
63. In occasione dei Consigli di classe del primo bimestre avviene la conferma dei neoeletti.
64. Per le classi successive alla prima, nel periodo che precede l'elezione, si intendono confermati in carica i rappresentanti uscenti, eletti nel precedente anno scolastico.
65. Ruolo e identità. Si fanno portavoce dei problemi e delle esigenze della propria classe nei confronti dei singoli docenti e degli organi ufficiali.
66. Collaborano con gli insegnanti della propria classe e con il coordinatore per tenere unita la classe e per proporre e realizzare le attività didattiche (lezioni, gite, uscite culturali, visite tecniche, iniziative scolastiche varie, ecc.) ed extradidattiche (gruppo classe, ritiri, momenti formativi, ecc.).
67. Assicurano la loro presenza o quella dei loro sostituti, ai Consigli di classe; in tale occasione intervengono per primi esponendo eventuali esigenze, proposte o problemi emersi nell'Assemblea di classe, discutendole con i docenti e i rappresentanti dei genitori.
68. Si impegnano: a rispettare e a far rispettare il Regolamento di Istituto; a proporre iniziative, anche a livello personale; a partecipare agli incontri formativi.
69. Richiamano i propri compagni al rispetto delle strutture e delle attrezzature.
70. L'Assemblea di classe. Richiedono, organizzano e guidano l'assemblea di classe. Riferiscono tempestivamente e puntualmente gli argomenti trattati e le decisioni prese nell'Assemblea, redigendo un verbale che viene esposto all'albo. Eventualmente comunicano di persona quanto emerso ai docenti interessati.
71. Decadenza. In caso di gravi inadempienze è prevista la decadenza del rappresentante, al quale subentra il primo eletto dei supplenti.

Rappresentanti degli studenti

72. Ogni anno vengono eletti due rappresentanti degli studenti.

